



LA TUTELA DEL LAVORATORE NELLE NOVITÀ LEGISLATIVE



Dalle novità in materia processuale alle indicazioni estensive della **disciplina indennitaria**, il **22esimo seminario nazionale degli avvocati Inail**, ospitato dal 27 al 29 novembre a Roma presso l'Auditorium della Direzione generale di piazzale Pastore, ha coinvolto numerosi rappresentanti del mondo accademico e forense in un'**approfondita riflessione su temi trasversali** a tutto il panorama normativo e giurisprudenziale che **riguardano le competenze e le funzioni peculiari dell'Istituto per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori**, a partire dalla diffusa consapevolezza che sia necessario procedere a una **revisione del Testo unico del 1965** sulle disposizioni per l'**assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali**.

D'Ascenzo: "La revisione del Testo unico del 1965 è una priorità". Come sottolineato dal **commissario straordinario dell'Inail, Fabrizio D'Ascenzo**, nell'intervento di apertura del seminario, **"lo scorso 4 ottobre, in occasione della presentazione della Relazione annuale dell'Istituto, abbiamo indicato la revisione del Testo unico tra gli obiettivi prioritari per il futuro. Questa norma, infatti, è estremamente datata, non solo perché risale agli anni Sessanta ma anche perché da allora il mondo professionale è cambiato profondamente. Il nostro auspicio è quello di arrivare a un'estensione della tutela Inail ai settori ancora esclusi e alle diverse forme di lavoro autonomo per le quali non è previsto l'obbligo assicurativo, in modo da poter esercitare il nostro ruolo sociale a garanzia della salute e della sicurezza di tutti"**.

Zammataro: "In questo contesto storico il nostro è un ruolo di grande rilievo e responsabilità". Il tema è stato toccato anche dall'**avvocato generale Inail, Vito Zammataro**, che nella sua relazione ha evidenziato **"il ruolo strategico di grande rilievo e responsabilità che l'avvocatura riveste nell'attuale contesto storico, per la funzione sociale che svolge in un ambito come quello della salute e alla sicurezza sul lavoro, segnato ogni giorno da eventi infortunistici che sembrano destinati a susseguirsi secondo un'inarrestabile sequenza. Per fermarla sono necessari interventi sociali, organizzativi, culturali e anche normativi, perché il compito di portare innovazioni è ormai stato delegato alla giurisprudenza"**. Di qui l'importanza che **"l'Istituto si faccia promotore, con l'ausilio del Ministero del Lavoro, di un'iniziativa per arrivare a una riforma del Testo unico"**.

Tardiola: "La sfida è immaginare regole nuove come nel 1883". **"La sfida che abbiamo davanti - ha detto il direttore generale dell'Inail, Andrea Tardiola, nell'intervento conclusivo - non è solo quella di espandere il perimetro della tutela dell'Istituto con le regole date, ma anche quella di immaginare regole nuove per il sistema che assicura i rischi sul lavoro, passando dal modello tradizionale incentrato sulla fabbrica a un nuovo modello incentrato sulla persona nella sua relazione con l'attività lavorativa, che la fa concorrere al progresso materiale, sociale e spirituale della società in cui vive, come prevede la nostra Costituzione. Per riuscirci, - ha aggiunto Tardiola, "serve lo stesso coraggio che ebbero coloro che nel 1883 immaginarono di promuovere una convenzione tra il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio del Regno e le 10 più importanti casse di risparmio e di credito italiane per costruire le basi del sistema di protezione dai rischi professionali su cui ci appoggiamo ancora oggi"**.

Tra gli argomenti affrontati:

- La digitalizzazione della giustizia e gli effetti della Riforma Cartabia
- Defiscalizzare i costi delle imprese per la prevenzione
- La sfida è immaginare regole nuove come nel 1883

Fonte: INAIL

SocialWall

